

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 22 gennaio 2019

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1<sup>a</sup> **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2<sup>a</sup> **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3<sup>a</sup> **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)

4<sup>a</sup> **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5<sup>a</sup> **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

### AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 26 ottobre 2018.

**Condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 38 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, finalizzate a consentire il riconoscimento, a domanda, dei rimborsi spettanti ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile previsti dall'articolo 9, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, con le modalità del credito d'imposta.** (19A00336) . . . . . Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 2 novembre 2018.

**Conferimento delle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2014.** (19A00337) . . . . . Pag. 6

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

#### Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 8 gennaio 2019.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento della Commissione tributaria provinciale di Brindisi nel giorno 4 gennaio 2019.** (19A00338) . . . . . Pag. 11

DECRETO 10 gennaio 2019.

**Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,50% con godimento 17 settembre 2018 e scadenza 15 novembre 2025, settima e ottava tranche.** (19A00344) . . . . . Pag. 11

#### Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETO 29 novembre 2018.

**Progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche.** (19A00326) . . . . . Pag. 13



DECRETO 15 gennaio 2019.

**Modifiche al decreto del 9 luglio 2013 recante «Disposizioni di applicazione del decreto 2 agosto 2005, n. 198 in materia di autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada».** (19A00346) ..... Pag. 45

**Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo**

DECRETO 14 novembre 2018.

**Modifica del decreto 30 maggio 2018, recante modalità attuative e invito a presentare proposte – Campagna assicurativa 2015, 2016 e 2017 – Polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali e, per la sola annualità 2017, polizze sperimentali sui ricavi.** (19A00333) ..... Pag. 46

DECRETO 6 dicembre 2018.

**Modalità e procedure di anticipo consorzi difesa per aiuti nazionali delle campagne assicurative 2015, 2016 e 2017.** (19A00335) ..... Pag. 48

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINA 3 gennaio 2019.

**Riclassificazione del medicinale per uso umano «Locoidon» ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.** (Determina n. 13/2019). (19A00343) ..... Pag. 51

DETERMINA 3 gennaio 2019.

**Riclassificazione del medicinale per uso umano «Levitra» ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.** (Determina n. 17/2019). (19A00348) ..... Pag. 53

DETERMINA 3 gennaio 2019.

**Classificazione del medicinale per uso umano «Ledaga» ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.** (Determina n. 21/2019). (19A00349) ..... Pag. 54

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Agenzia italiana del farmaco**

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lodoz» (19A00334). Pag. 55

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Macladin» (19A00339) ..... Pag. 56

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Regaine» (19A00340) ..... Pag. 57

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Seroquel» (19A00341) ..... Pag. 57

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Emosint» (19A00342) ..... Pag. 58

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ezetimibe Aristo» (19A00347) ..... Pag. 58

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Trazodone Accord» (19A00350) ..... Pag. 59

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Idroclorotiazide Bluescience» (19A00351) ..... Pag. 60

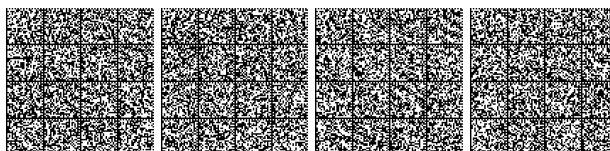
**Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale**

Rilascio *exequatur* (19A00331) ..... Pag. 61

Rilascio *exequatur* (19A00332) ..... Pag. 61

**Ministero dell'economia e delle finanze**

Saggio degli interessi da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali. (19A00345) ..... Pag. 61



# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 ottobre 2018.

**Condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 38 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, finalizzate a consentire il riconoscimento, a domanda, dei rimborsi spettanti ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile previsti dall'articolo 9, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, con le modalità del credito d'imposta.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile»;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante «Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni. Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 luglio 1997, n. 174» e, in particolare, gli articoli 17 e seguenti, che disciplinano il sistema dei versamenti unitari con compensazione;

Visti gli articoli 1260, e seguenti, del codice civile;

Visto l'art. 38 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 ove è previsto, tra l'altro, che:

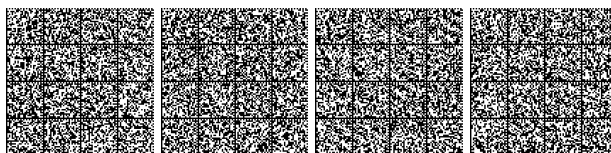
al fine di accelerare le procedure connesse con l'impiego del volontariato di protezione civile, in considerazione dell'eccezionale mobilitazione disposta in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016, a fare data dall'entrata in vigore del citato decreto, i rimborsi per i datori di lavoro dei volontari di protezione civile relativamente agli importi effettivamente spettanti determinati in esito all'istruttoria tecnica di competenza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono alternativamente riconosciuti, su apposita domanda del datore di lavoro, con le modalità del credito di imposta (comma 1);

il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi del richiamato art. 17 del decreto legislativo n. 241/1997, e successive modificazioni, ovvero è cedibile, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 1260 e seguenti del codice civile, previa adeguata dimostrazione dell'effettività del diritto al credito medesimo, a intermediari bancari, finanziari o assicurativi, stabilendo altresì che tali cessionari possano utilizzare il credito ceduto esclusivamente in compensazione con i propri debiti d'imposta o contributivi, ai sensi del citato decreto legislativo n. 241/1997 e previa comunicazione della cessione al Dipartimento della protezione civile, secondo modalità da stabilire a cura del medesimo Dipartimento, prevedendo, inoltre che per utilizzare il credito in compensazione, il modello F24 relativo debba essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il mancato riconoscimento dell'operazione di versamento (comma 2);

le condizioni, i termini e le modalità di applicazione delle disposizioni del presente articolo, nonché le modalità per il versamento periodico, da parte del Dipartimento della protezione civile, delle somme corrispondenti ai crediti di imposta da fruire, a valere sulle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione del più volte citato art. 39 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (comma 3);

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 2013, recante «indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile», in base alla quale si è provveduto, tra l'altro, all'istituzione nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica N. 194/2001, dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, attribuendo alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in particolare, la ricognizione e il coordinamento delle organizzazioni iscritte nelle sezioni territoriali dell'elenco, da esse curato;

Ritenuto di procedere alla definizione delle condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 38 del decreto-legge n. 189/2016 convertito, allo scopo di consentire la rapida ed efficace attuazione del nuovo procedimento favorendo, così, la fruizione dei benefici attesi dai datori di lavoro dei volontari di protezione civile in termini di accorciamento dei tempi amministrativi e semplificazione dei procedimenti;



Dato atto che tali benefici avranno positivi riverberi sull'attività delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco di cui al citato art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194/2001, agevolando la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile, così come sull'attività del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, favorendo l'esercizio delle funzioni di coordinamento del Servizio nazionale della protezione civile con riferimento alla predisposizione e mobilitazione delle risorse umane e strumentali facenti capo al volontariato di protezione civile;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano espresso nella seduta dell'8 marzo 2018;

Decreta:

Art. 1.

*Facoltà di opzione da esercitare in sede di richiesta di rimborso  
ex art. 39 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1*

1. Nella richiesta finalizzata ad ottenere il rimborso degli emolumenti versati al proprio dipendente per attività regolarmente effettuate quale volontario di protezione civile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il datore di lavoro, che intende ricevere il predetto rimborso, può scegliere se ottenerlo mediante liquidazione delle somme spettanti all'esito dei controlli istruttori previsti, ovvero fruirne con la modalità del credito di imposta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

2. La specificazione espressa ai sensi del comma 1 non può essere modificata successivamente alla presentazione della richiesta di rimborso.

Art. 2.

*Istruttoria amministrativa del Dipartimento  
della protezione civile*

1. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'esito delle verifiche istruttorie sulle richieste di rimborso presentate ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, contenenti, ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, la richiesta di fruire del rimborso mediante credito d'imposta, entro il limite delle disponibilità iscritte sul pertinente capitolo del bilancio del Dipartimento medesimo, comunica l'importo effettivamente spettante al datore di lavoro che ha presentato la richiesta.

Art. 3.

*Istruttoria amministrativa da parte delle regioni*

1. Le regioni, relativamente alle richieste di rimborso relative ad attività ed interventi da loro direttamente autorizzati ai sensi di quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, provvedono alle verifiche istruttorie di cui all'art. 2 e comunicano gli importi effettivamente spettanti al datore di lavoro, nonché al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla determinazione degli importi complessivamente comunicati dalle regioni ai sensi del comma 1 relativamente ai trimestri dicembre-febbraio, marzo-maggio, giugno-agosto, settembre-novembre.

3. Gli importi di cui al comma 2 sono detratti, a compensazione ed eventualmente in più *tranches*, fino alla concorrenza integrale, dai trasferimenti destinati alle regioni a fronte di rimborsi da esse istruiti e da liquidarsi con oneri a carico del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e per i quali i datori di lavoro abbiano richiesto l'erogazione del rimborso mediante liquidazione delle somme spettanti all'esito dei controlli istruttori previsti.

Art. 4.

*Modalità di fruizione del credito d'imposta*

1. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento agli importi di cui all'art. 2, e le regioni per gli importi di cui all'art. 3, trasmettono all'Agenzia delle entrate entro il giorno 5 di ciascun mese, con modalità telematiche definite da quest'ultima, i dati dei crediti d'imposta riconosciuti nel mese





precedente e dei relativi beneficiari, nonché le eventuali variazioni e revoche, anche derivanti dalle cessioni di cui all'art. 38, comma 2, del decreto-legge n. 189/2016, comunicate nel mese precedente ai sensi del comma 4 del presente articolo.

2. A partire dal giorno 10 del mese successivo al riconoscimento del credito d'imposta, il soggetto beneficiario utilizza il credito medesimo esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. Il credito d'imposta utilizzato in compensazione non può eccedere l'importo spettante, pena lo scarto dell'operazione di versamento.

3. L'Agenzia delle entrate trasmette al Dipartimento della protezione civile, con cadenza trimestrale e modalità telematiche definite d'intesa, l'elenco dei soggetti che hanno utilizzato in compensazione i crediti d'imposta di cui al presente articolo, con i relativi importi.

4. Il soggetto beneficiario deve comunicare al Dipartimento della protezione civile e/o alle regioni le Province autonome di Trento e Bolzano l'eventuale cessione del credito d'imposta, specificando l'importo del credito ceduto e il codice fiscale del cessionario, per il successivo inoltro di tali informazioni all'Agenzia delle entrate. Il credito ceduto è utilizzabile in compensazione dal cessionario, con le stesse modalità di cui al comma 2 del presente articolo, a partire dal giorno 10 del mese successivo alla comunicazione di cui al primo periodo del presente comma.

#### Art. 5.

##### *Modalità per il versamento periodico, da parte del Dipartimento della protezione civile, delle somme corrispondenti ai crediti di imposta*

1. Il Dipartimento della protezione civile provvede al versamento sulla contabilità speciale n. 1778 «Agenzia delle entrate - fondi di bilancio», aperta presso la sezione n. 348 della Banca d'Italia, degli importi corrispondenti alla somma dei crediti d'imposta riconosciuti e spettanti ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2 e 3, comma 2, comunicati ai datori di lavoro beneficiari relativamente ai trimestri dicembre-febbraio, marzo-maggio, giugno-agosto, settembre-novembre.

2. I versamenti trimestrali di cui al comma 1 devono essere effettuati entro la prima decade del mese successivo a ciascuna delle scadenze trimestrali indicate al comma 1.

#### Art. 6.

##### *Adempimenti delle Province autonome di Trento e Bolzano*

1. Le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono direttamente agli adempimenti previsti dal presente decreto, anche nei rapporti con l'Agenzia delle entrate.

#### Art. 7.

##### *Modulistica*

1. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede ad adeguare la relativa modulistica alle disposizioni contenute nel presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

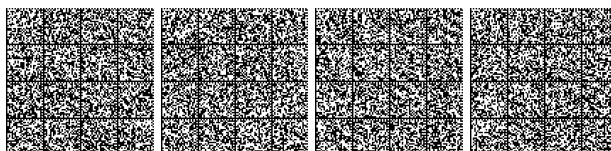
Roma, 26 ottobre 2018

*Il Presidente  
del Consiglio dei ministri*  
CONTE

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
TRIA

Registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 2019

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 16





(carta intestata dell'Azienda)

**Prospetto Individuale del Costo** a carico del datore di lavoro per l'assenza del dipendente (cognome e nome) (\*) ..... impiegato nell'Evento/Emergenza indicata in oggetto, nel periodo dal ..... al....., a seguito dell'impiego ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. C) Legge 225/1992, nonché dell'art. 39 Dlgs 1/2018.

**RETRIBUZIONE**

Stipendio lordo giorni	n(**).....	€.....
Rateo 13ma (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo 14ma (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo altre mensilità aggiuntive (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo permessi retribuiti (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo ferie (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo ex festività (gg/365) di ore	n .....	€.....
Rateo ex festività 2/6 e 4/11(gg/365) di ore	n .....	€.....

**TOTALE COSTO RETRIBUZIONI** € .....

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI  
PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO VIGENTE**  
(tipo I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - Casse di Settore etc) (\*\*\*)

.....(.....%)	€.....
.....(.....%)	€.....
..... (.....%)	€.....
T.F.R.	€.....

**TOTALE COSTO CONTRIBUTI** € .....

**TOTALE COSTO COMPLESSIVO** € .....

Si dichiara quindi che la retribuzione del dipendente viene calcolata:

- su base Mensile (30/30)  
 specificare eventuale altra modalità \_\_\_\_\_

e che l'attività lavorativa del dipendente viene svolta anche nelle giornate del

- Sabato  
 Giorni Festivi

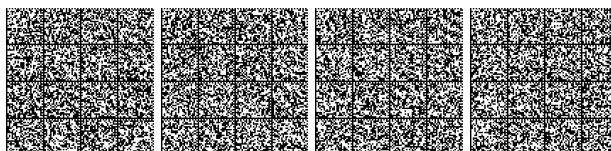
Data \_\_\_\_\_

.....  
(timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

\* predisporre un prospetto individuale per singolo evento/emergenza a cui ha partecipato il dipendente

\*\* indicare esclusivamente il numero delle **giornate lavorative** di assenza

\*\*\* sono esclusi dal conteggio l'IRAP (in quanto imposta) e la Previdenza Complementare, che a differenza di quella obbligatoria, è su base volontaria a capitalizzazione individuale.



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 novembre 2018.

**Conferimento delle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2014.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30, recante la delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile;

Visto il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 agosto 2014, n. 200, con il quale è stata dettata una nuova disciplina organica in materia di concessioni delle benemerenzze del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2015, registrato alla Corte dei conti in data 30 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 giugno 2015, n. 131, concernente «Caratteristiche delle insegne, criteri di conferimento e aspetti di natura procedurale relativi alle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile»;

Visto in particolare l'art. 1, comma 3, del citato decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2015, che stabilisce che le proposte di conferimento debbono essere inviate entro tre mesi dalla data di cessazione dello stato di emergenza relativo all'evento per il quale si richiede la concessione di pubblica benemerenzza di protezione civile;

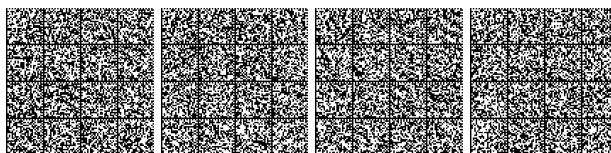
Visto il successivo comma 4, del citato art. 1 del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2015, con il quale è stato stabilito che entro tre mesi a far data dalla pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 9 giugno 2015, è possibile richiedere la concessione della benemerenzza di protezione civile per gli eventi il cui stato di emergenza è cessato nel periodo compreso tra il 29 agosto 2014, data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2014, e il 9 giugno 2015;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 28 settembre 2015, registrato alla Corte dei conti in data 27 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 novembre 2015, n. 270, con il quale è stato modificato il citato comma 4, dell'art. 1 del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2015, prorogando il termine per la presentazione delle richieste delle attestazioni di pubblica benemerenzza al 9 dicembre 2015;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 2 aprile 2015, registrato all'Ufficio bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo - contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 21 aprile 2015, con il quale è stata nominata la Commissione permanente incaricata di esaminare le proposte di conferimento delle attestazioni delle benemerenzze, così come stabilito dall'art. 5 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2014;

Visti i successivi decreti del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 17 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti in data 28 gennaio 2016, in data 12 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti in data 12 agosto 2016, in data 18 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2016, in data 15 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 5 giugno 2017 e in data 27 marzo 2018 registrato alla Corte dei conti in data 7 maggio 2018 con i quali è stata rideterminata la composizione della predetta Commissione permanente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 210 del gior-





no 8 settembre 2016, concernente il conferimento delle attribuzioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione per i venti stati di emergenza cessati nel periodo di prima applicazione della nuova normativa compreso tra il 29 agosto 2014 e il 9 giugno 2015, per i quali era possibile presentare le relative domande entro il 9 dicembre 2015;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 116 del giorno 20 maggio 2017, concernente il conferimento delle attribuzioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile per i ventiquattro stati di emergenza cessati nel periodo di prima applicazione della nuova normativa compreso tra il 9 giugno 2015 e il 17 ottobre 2016, per i quali era possibile presentare le relative domande entro tre mesi dalla rispettiva data di cessazione dello stato di emergenza;

Considerato che nel periodo compreso tra il 12 maggio 2016 e il 5 febbraio 2018 risultano cessati i seguenti diciotto stati di emergenza, per i quali era possibile presentare le relative domande entro tre mesi dalla rispettiva data di cessazione dello stato di emergenza:

dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 16 febbraio al 10 aprile 2015 nel territorio delle Province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani, delibera del 18 maggio 2015;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 e 25 agosto 2015 nel territorio della Provincia di Siena, delibera del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio della Provincia di Genova, delibera del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania, delibera del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015;

dichiarazione dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio dei Comuni di Treviso e Vicenza, delibera del Consiglio dei ministri del 31 luglio 2009;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 10 al 22 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Foggia e Taranto, delibera del Consiglio dei ministri del 10 febbraio 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo dall'8 settembre al 3 novembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Catania, Enna e Messina, delibera del Consiglio dei ministri del 19 febbraio 2016;

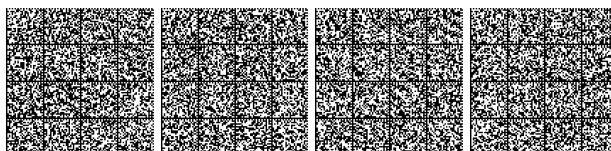
dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra, delibera del Consiglio dei ministri del 19 febbraio 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 ottobre al 2 novembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Catanzaro, di Cosenza e di Reggio Calabria, delibera del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il giorno 14 settembre 2015 il territorio delle Province di Belluno e di Padova, delibera del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in Provincia di Ravenna, dei Comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in Provincia di Ferrara, dei Comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montecolombo e di Coriano in Provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della Provincia di Forlì-Cesena, delibera del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli incendi boschivi che nel mese di novembre 2016 hanno interessato il territorio dello Stato di Israele, delibera del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2016;



dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dall'11 al 18 marzo 2016 il territorio della Provincia di Foggia, delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza della tromba d'aria e delle intense precipitazioni verificatesi il giorno 6 novembre 2016 nel territorio dei Comuni di Anguillara Sabazia, di Campagnano di Roma, di Castelnuovo di Porto, di Cerveteri, di Fiumicino, di Ladispoli, di Morlupo di Roma e di Sacrofano, in Provincia di Roma, delibera del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2017;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 novembre 2016 nel territorio delle Province di Cuneo e Torino, delibera del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 24 e 25 novembre 2016 nel territorio delle Province di Imperia e Savona, delibera del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2016;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della Regione Puglia, delibera del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017;

dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 19 novembre 2016 nel territorio del Comune di Licata in Provincia di Agrigento e nei giorni 24 e 25 novembre 2016 nel territorio delle Province di Agrigento e Messina, delibera del Consiglio dei ministri del 10 febbraio 2017;

Considerato che, entro le rispettive scadenze, di tre mesi dalla data di cessazione dei diversi stati d'emergenza, risultano pervenute al Dipartimento della protezione civile trecentottantasei richieste di conferimento delle attestazioni di pubbliche benemeritenze, relative ai citati diciotto stati di emergenza cessati nel periodo compreso tra il 12 maggio 2016 e il 5 febbraio 2018, che sono state sottoposte alla Commissione permanente;

Vista la nota del Comando generale della Guardia di finanza del 30 aprile 2018, prot. 129766 con la quale comunica per l'ex colonnello Saverio Lamonaca l'applicazione della pena accessoria militare della degradazione nonché la privazione del condannato delle decorazioni ai sensi dell'art. 28 del Codice penale militare di pace;

Vista la presa d'atto della Commissione nel verbale n. 11 del 15 maggio 2018 della comunicazione della Guardia di finanza a seguito della quale il Dipartimento procederà alla revoca delle attestazioni delle benemeritenze concesse all'ex colonnello Saverio Lamonaca con decreti del 7 febbraio 2008 e del 12 aprile 2011;

Visti gli atti della Commissione permanente ed in particolare il verbale n. 11 del 15 maggio 2018 nel quale vengono riepilogate le sedici candidature, di cui tredici per i conferimenti a titolo individuale e tre per i conferimenti a titolo collettivo, valutate positivamente dalla Commissione stessa;

Visto in particolare l'art. 2, comma 3, del citato decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2015, che prevede che la Commissione permanente sottoponga le candidature valutate positivamente al Capo del Dipartimento della protezione civile, per i successivi adempimenti concessivi;

Visto l'art. 2, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 maggio 2014, che prevede che l'attestazione di pubblica benemeritenza sia conferita dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, il quale provvede poi al rilascio e all'inoltro dei relativi diplomi;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla concessione delle attestazioni di pubblica benemeritenza del Dipartimento della protezione civile e alla revoca delle attestazioni conferite con i decreti del 7 febbraio 2008 e del 12 aprile 2011 all'ex colonnello Saverio Lamonaca;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;



Decreta:

Art. 1.

1. Sono concesse le pubbliche benemerenzze, a titolo individuale, del Dipartimento della protezione civile, a decorrere dalla data del presente decreto, ai soggetti sottoelencati per le emergenze indicate a fianco di ciascuno:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Emergenza	Vertice segnalante
<b>Bacile</b>	Ignazio	Palermo 30/01/1966	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Marino</b>	Vincenzo	Trapani 14/09/1969	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Caronna</b>	Salvatore	Palermo 01/01/1955	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Porcarello</b>	Marianna	Bisacchino (PA) 02/07/1962	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Ceravolo</b>	Maria Bernarda	Bisacchino (PA) 09/03/1965	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Rosato</b>	Giuseppe	Bisacchino (PA) 01/09/1967	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Gioia</b>	Salvatore Paolo	Sciacca (AG) 27/10/1976	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Silvestri</b>	Vincenzo	Bisacchino (PA) 14/09/1969	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Marino</b>	Salvatore	Corleone 10/05/1969	Eventi meteo febbraio-aprile 2015 Provincia di Palermo	Comune di Bisacchino
<b>Voli</b>	Cristian	Benevento 26/02/1981	Eventi meteo ottobre 2015 Regione Campania	Comando Generale Arma dei Carabinieri
<b>Pacciana</b>	Donato	Castellaneta (TA) 28/11/1965	Eventi meteo ottobre – novembre 2015 Province di Catanzaro	Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica sicurezza
<b>Difonzo</b>	Donato	Santeramo in Colle (BA) 23/09/1967	Eventi meteo gennaio 2017 Regione Puglia	Comune di Santeramo in Colle
<b>Cannazza</b>	Tommaso	Castrignano dei Greci (LE) 23/10/1967	Eventi meteo gennaio 2017 Regione Puglia	Comune di Santeramo in Colle



2. Sono concesse le pubbliche benemerenzze, a titolo collettivo, del Dipartimento della protezione civile alle amministrazioni, agli enti pubblici e privati, alle istituzioni ed organizzazioni costituenti le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile sottoelencate per le emergenze indicate a fianco di ciascuno:

<b>Istituzione</b>	<b>Emergenza</b>	<b>Vertice segnalante</b>
<b>Comando Provinciale VVF di Benevento</b>	Eventi meteo ottobre 2015 Regione Campania	Ministero Interno- Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
<b>Gruppo Comunale del Comune di Cerveteri</b>	Tromba d'aria 6 novembre 2016 Provincia di Roma	Comune di Cerveteri (RM)
<b>Gruppo di Volontariato Comunale</b>	Eventi meteo gennaio 2017 – Regione Puglia	Comune di Santeramo in Colle (BA)

3. Sono revocate le attestazioni all'ex colonnello Saverio Lamonaca conseguite con i decreti del 7 febbraio 2008 e del 12 aprile 2011.

Art. 2.

L'albo delle pubbliche benemerenzze di protezione civile tenuto presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della protezione civile, Ufficio promozione e integrazione del Servizio nazionale di cui al sito «<http://www.protezionecivile.gov.it>» sarà aggiornato in conformità a quanto previsto dal presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e reso disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile all'indirizzo «<http://www.protezionecivile.gov.it>» sezione benemerenzze.

Roma, 2 novembre 2018

*Il Presidente del Consiglio  
dei ministri*  
CONTE

Registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2018

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 2213

19A00337

